

UilTrasporti: «Via Grazioli stretta per i bus» Il Comune: «È regolare»

Giovedì 8 Agosto 2024 Corriere del Trentino



**Viabilità
Il caso**
**UilTrasporti:
«Via Grazioli
stretta per i bus»
Il Comune:
«È regolare»**

In mezzo al caldo agostano è la UilTrasporti ad alzare ancora di più la temperatura. Lo fa accendendo una polemica sul tema viabilistico, con una nota firmata dal segretario Nicola Petrolli, insieme a Nertil Bregasi e a Matteo Brunelli, i delegati al trasporto pubblico locale del sindacato.

Il principale bersaglio polemico è la pista ciclabile di via Grazioli. «L'amatissima pista — si legge nella nota firmata da Petrolli, Bregasi e Brunelli — è stata ultimata e consegnata ai cittadini, peccato che i progettisti del Comune e dell'azienda appaltatrice dei lavori non si siano accorti che su quella strada transitano ben 3 linee urbane e con l'orario invernale anche alcune corse scolastiche effettuate con l'autosnodato. Per come sono stati fatti i lavori e realizzati i parcheggi, gli autobus rischiano, oltre a manovre al limite della legalità, di restare bloccati alla prima auto parcheggiata in malo modo». Per poi piazzare l'affondo: «E ovviamente a spese dei contribuenti, il Comune dovrà intervenire quanto prima per sistemare questa "genialata". Sono anni che si chiede al Comune di dialogare con Trentino Trasporti e la commissione tecnica aziendale quando si prevedono cantieri che vanno a modificare la viabilità, ma questo non avviene pressoché mai».

Da Palazzo Thun la risposta su via Grazioli è ferma: «La dimensione della corsia veicolare (da riga bianca a riga bianca è pari a 3,50 metri lineari) è adeguata al transito di tutte le tipologie dei mezzi, compreso quelli del trasporto pubblico. La zona dei parcheggi, adeguatamente definita da segnaletica orizzontale, è esterna alla corsia e pertanto non si ritiene vi sia il pericolo di un blocco del mezzo del trasporto pubblico, anche se una macchina fosse parcheggiata in modo non perfetto. Diverso è il caso in cui un'auto venisse lasciata sulla corsia veicolare: ma questa è una circostanza che pregiudicherebbe il passaggio dei mezzi pubblici non solo in via Grazioli, ma nella stragrande maggioranza delle strade della città». E il sindaco Franco Inaneselli aggiunge: «Mi stupisce anche che si scriva che il Comune di Trento sia poco interessato al trasporto pubblico. Le risorse aggiuntive stanziare negli ultimi anni, la sperimentazione del trasporto notturno On/Off, il dialogo costante con Trentino Trasporti dicono che la realtà è diversa».

D. C.

In mezzo al caldo agostano è la UilTrasporti ad alzare ancora di più la temperatura. Lo fa accendendo una polemica sul tema viabilistico, con una nota firmata dal segretario Nicola Petrolli, insieme a Nertil Bregasi e a Matteo Brunelli, i delegati al trasporto pubblico locale del sindacato.

Il principale bersaglio polemico è la pista ciclabile di via Grazioli. «L'amatissima pista — si legge nella nota firmata da Petrolli, Bregasi e Brunelli — è stata ultimata e consegnata ai cittadini, peccato che i progettisti del Comune e dell'azienda appaltatrice dei lavori non si siano accorti che su quella strada transitano ben 3 linee urbane e con l'orario invernale anche alcune corse scolastiche effettuate con l'autosnodato. Per come sono stati fatti i lavori e realizzati i parcheggi, gli autobus rischiano, oltre a manovre al limite della legalità, di restare bloccati alla prima auto parcheggiata in malo modo». Per poi piazzare l'affondo: «E ovviamente a spese dei contribuenti, il Comune dovrà intervenire quanto prima per sistemare questa "genialata". Sono anni che si chiede al Comune di dialogare con Trentino Trasporti e la commissione tecnica aziendale quando si prevedono cantieri che vanno a modificare la viabilità, ma questo non avviene pressoché mai».

Da Palazzo Thun la risposta su via Grazioli è ferma: «La dimensione della corsia veicolare (da riga bianca a riga bianca è pari a 3,50 metri lineari) è adeguata al transito di tutte le tipologie dei mezzi, compreso quelli del trasporto pubblico. La zona dei parcheggi, adeguatamente definita da segnaletica orizzontale, è esterna alla corsia e pertanto non si ritiene vi sia il pericolo di un blocco del mezzo del trasporto pubblico, anche se una macchina fosse parcheggiata in modo non perfetto. Diverso è il caso in cui un'auto venisse lasciata sulla corsia veicolare: ma questa è una circostanza che pregiudicherebbe il passaggio dei mezzi pubblici non solo in via Grazioli, ma nella stragrande maggioranza delle strade della città». E il sindaco Franco Inaneselli aggiunge: «Mi stupisce anche che si scriva che il Comune di Trento sia poco interessato al trasporto pubblico. Le risorse aggiuntive stanziare negli ultimi anni, la sperimentazione del trasporto notturno On/Off, il dialogo costante con Trentino Trasporti dicono che la realtà è diversa».

ttà
to
o
!
icato
lbero
rso
nar-
fatto
re
nacci,
che
liente
a

do

'ha
la
ci.
ra
ica»
o del
ul
ve
onta
dovo
a
che
si
ni),
pra
i
il
le

nette
RISERVATA

D. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA